

**Diocesi di Patti**

# *Notiziario Pastorale*

Supplemento al Bollettino Ecclesastico Pattese

**Dicembre 2016**

*In questo numero*



- ▶ **Messaggio per la Giornata del Seminario** **2**
- ▶ **Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri (Dicembre 2016)** **3**
- ▶ **Calendario Pastorale (Dicembre 2016 - Gennaio 2017)** **10**
- ▶ **Comunicazioni dell'Edap:**
  - Ritiro Spirituale di Gennaio 2017 **12**
  - Seminario: Ammissione tra i candidati al Presbiterato **12**
  - Seminario: Giornata diocesana **13**
  - Seminario: Ordinazioni Presbiterali **13**
  - Formazione alla Missione... **14**
  - Giornata Mondiale della Pace **14**
  - Petizione pop. a favore del "Centro di Eccellenza..." **15**
- ▶ **Foto "Conclusione del Giubileo" nella Concattedrale** **16**
- ▶ **Assemblea Natalizia del Presbiterio** **16**
- ▶ **Recensione: Servitore di Dio e dell'umanità** **17**
- ▶ **Foto Giubileo delle Bande musicali** **19**

*Inseriti*

- **Lettera alle Famiglie: Gennaio 2017**
- **Lettera e Mod. per la Petizione popolare**



Diocesi di Patti

## Messaggio del Vescovo per la Giornata del Seminario

18 Dicembre 2016

*Grazie, fedeli carissimi,*

perché avete accolto l'invito di Gesù a pregare perché nella Chiesa in genere, e nella nostra Chiesa diocesana in particolare, non manchino gli operai sufficienti, generosi e preparati.

Sorprendente e bello è l'invito a pregare.

Sorprendente perché è invito che viene da Dio che sa bene cosa serve alla sua opera nel mondo e può autonomamente provvedere.

Bello perché egli, l'Onnipotente, vuole avere bisogno di noi sue creature e vuole che la loro risposta sia impreziosita da consapevolezza piena e autentica libertà.

Insieme, sorelle e fratelli tutti, ringraziamo il Signore che ci fa sperimentare che sempre c'è stata e c'è la chiamata, sempre c'è stata e c'è la risposta.

Giacobbe, Saul, Davide; Andrea e Simone, pescatori di uomini, Paolo, Luca, Imteo e Tito ardenti di zelo; Ignazio di Loyola, architetto dell'interiorità, Filippo Neri, un posto in Paradiso per i ragazzi di strada, Vincenzo de' Paoli, servo dei poveri, Giovanni Bosco, l'educatore, Giovanni Battista Montini, fede che interroga e si lascia interrogare, Karol Wojtyła, giramondo per il Signore, Pino Puglisi, sorriso intramontabile che nessuno è felice come un vero cristiano.

Anche oggi Dio chiama. Sì, chiama anche oggi, pure qui da noi.

Chiama generosamente, immancabilmente da Acquedolci a San Teodoro, da San Piero a Patti, da Sina-gra a Floresta, da Capo d'Orlando a Tortorici, da Torrenova a Galati, da Capizzi a Santo Stefano di Camastra. Occorre intensificare la preghiera perché non manchino, altrettanto splendidi, gli orecchi e i cuori di-sposti alla risposta generosa.

La preghiera corredata da consapevolezza e stima per la presenza del sacerdote che, all'uomo creato, ca-duto e redento indichi Gesù Via unica alla Verità che libera e si dona, egli Vita che vince tutte le forme di morte.

La Chiesa sa che il suo Signore non l'abbandona e sa che occorre pregare per le vocazioni, favorirle, aiutarle nel loro sorgere, nell'impegnativo cammino di formazione e nell'esercizio del servizio a Dio, nei fratelli, con la Chiesa.

Intanto, tutti vi esorto, carissimi, a farmi compagnia nel ringraziare Gesù Sommo ed Eterno Sacerdote. Ringraziare è cosa buona, giusta, doverosa, fonte di salvezza.

Sono motivo di gratitudine i due giovani uomini che, il prossimo 11 dicembre, ammetterò tra i chiamati al sacerdozio. Sempre dovremo ringraziare per i tre diaconi che, giorno 2 gennaio, ordinerò sacerdoti.

La comunità credente favorisce le vocazioni. E la comunità credente siamo noi.

Tutti noi: famiglie, scuola, parrocchie, religiose, sacerdoti. Tutti, tutti. Nessuno è escluso; nessuno si escluda.

Eli, il vecchio profeta aiuta Samuele a capire la chiamata. Il martirio di Stefano aiuta Paolo. Simone è aiutato dal cuore aperto di Andrea. Mamma Margherita prega per il figlio Giovanni Bosco. Voi aiutate i nostri sacerdoti di ieri e di oggi e il Seminario predisposto per preparare i sacerdoti di domani.

Come Samuele, consigliando; come Stefano col sacrificio; come Mamma Margherita con la preghiera; come tanti e tante che, generosi e discreti, forniscono i mezzi materiali.

Preghiamo, agiamo, offriamo perché Dio chiama e preghiamo pure perché la sua chiamata venga accolta: sono in tanti quelli che esitano a rispondervi. Pregiamo, dunque, offriamo e agiamo.

Al Signore, padrone della messe che chiama, non manchi la nostra collaborazione.

Alla Chiesa non mancheranno, oggi seminaristi e domani sacerdoti numerosi e santi ed esprimeranno ancora la verità e attualità della Parola di Gesù Maestro e Signore «a chi chiede sarà dato».

Ancora grazie, a tutti con la mia benedizione.

Patti, 27 Novembre 2016, I Domenica di Avvento

+ Ignazio Jamisto, Vescovo



## LETTERA AI PRESBITERI

### « Perché stessero con lui »

---

Carissimi,

**1.** L'Anno Santo Straordinario della Misericordia, indetto da Papa Francesco e iniziato l'8 dicembre 2015, è stato un **anno di grazia**.

**Cofanetto di grazia** a noi apprestato dal Padre, origine e fonte di ogni dono, è stato il mese di novembre nel quale il Giubileo è arrivato a conclusione.

Dono che, come ogni dono, arriva a noi per mezzo di Gesù.

**Gesù:** il solo nome ci riempie di dolcezza.

Egli è il Verbo stesso di Dio.

Colui che è prima del tempo, l'invisibile, l'incomprensibile, al di fuori della materia, il Principio che ha origine dal Principio, la Luce che nasce dalla Luce, la fonte della vita e dell'immortalità, l'espressione dell'archetipo divino, il sigillo che non conosce mutamenti, l'immagine invariata e autentica di Dio e sua Parola.

**Dio fatto uomo** per amore dell'uomo.

Egli, Dio che assume un corpo per salvare il corpo, accetta di unirsi a un'anima dotata di umana intelligenza per amore della mia anima (S. Gregorio Nazianzeno).

Egli è il **Dono del Padre**, che ama tanto il mondo da darlo come Salvatore.

Per suo mezzo, invia lo **Spirito Santo** raggio di luce, rugiada e dolcezza divine, padre dei poveri, consolatore, sollievo, riposo, riparo, conforto, forza, nitore dell'anima.

**Dono di Dio** sono state le celebrazioni giubilari dei sindaci dei nostri 42 comuni e di quanti li coadiuvano nel servizio necessario, delicato e tutt'altro che facile alle nostre popolazioni.

Dono meraviglioso i Giubilei del mondo della Scuola che ha raccolto a Tindari migliaia (sic!) di giovani, del Rinnovamento nello Spirito, delle pittoresche bande musicali.

Non meno forieri di grazia le celebrazioni giubilari locali e quelle numerose e ben curate realizzate a Tindari per persone provenienti da ogni dove, accolte e guidate da uno zelante gruppo di volontari, i turni di amministrazione della Cresima, l'elevazione della Chiesa Madre di Mistretta a Santuario.

**2. Grazia segnalata** ritengo il **Corso di Esercizi Spirituali** che, insieme a più di cinquanta confratelli del nostro Presbiterio e a una decina di altri figli della Chiesa Pattese nostra Madre, abbiamo potuto realizzare dal 21 al 25 novembre, a Catania, in Via Salvatore Nullo, presso la casa Generalizia delle Domenicane del Sacro Cuore.

C'è giunta in tempo confortatrice la speciale benedizione chiesta, specificamente per questi Esercizi, al Santo Padre Francesco.

Ci siamo lasciati prendere dall'abbraccio di Gesù che *«sali sul monte, chiamò a sé quelli che volle ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demòni» (Mc 3,13-15).*

Questa divina parola **«stessero con lui»** è risuonata, come nuova e fonte di stupore novello, nelle nostre orecchie, nelle intelligenze e nei cuori.

La divina degnazione di cui è portatrice ci ha affascinato ed ha evidenziato per noi la distanza che sempre ci rimane da superare per non mancare alla 'speranza' di colui che chiama e alle attese della Chiesa.

Molto ci ha aiutato l'atmosfera di serena fraternità costruita da tutti gli esercitanti, le celebrazioni della Liturgia Eucaristica, delle Ore e del sacramento della Penitenza.

**3.** L'Anno Giubilare della Misericordia finisce, di certo, però, **non finisce la Misericordia di Dio** ed io mi situo dinanzi a un punto di domanda: **'cosa fare adesso?'** e propongo qui di seguito, a vantaggio di tutti, una mia risposta che si articola in tre proposte.

**a) Riflessione, sui sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia** 'ascoltate' rispettivamente da S. Giovanni Crisostomo e S. Alberto Magno.

→ «Molte e svariate le vie per ricevere il perdono dei peccati. E tutte, conducono al cielo.

La prima è quella della condanna dei propri peccati. Confessa per primo il tuo peccato e sarai giustificato (cf. *Is* 43, 25-26). Perciò anche il profeta diceva: «Dissi: Confesserò al Signore le mie colpe, e tu hai rimesso la malizia del mio peccato» (*Sa*/31, 5).

Condanna dunque anche tu le tue colpe. Questo è sufficiente al Signore per la tua liberazione. E poi se condanni le tue colpe sarai più cauto nel ricadervi. Eccita la tua coscienza a divenire la tua interna accusatrice, perché non lo sia poi dinanzi al tribunale del Signore.

Questa è un'ottima via di remissione e ce n'è un'altra per nulla inferiore: non ricordare le colpe dei nemici, dominare l'ira, perdonare i fratelli che ci hanno offeso. Pure così avremo il perdono delle offese da noi fatte al Signore.

E questo è un secondo modo di espiare i peccati. «Se voi, infatti, perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi» (*Mt* 6, 14). L'apologo di Borges su Caino e Abele.

Vuoi imparare ancora una terza via di purificazione? È la preghiera fervorosa e ben fatta che proviene dall'intimo del cuore.

Se poi ne vuoi conoscere anche una quarta, dirò che è l'elemosina. Questa ha un valore molto grande.

Aggiungiamo poi questo: Se uno si comporta con temperanza e umiltà, distruggerà alla radice i suoi peccati con non minore efficacia dei mezzi ricordati sopra.

Ne è testimone il pubblicano che non era in grado di ricordare opere buone, ma al loro posto offrì l'umile riconoscimento delle sue colpe e così si liberò dal grave fardello che aveva sulla coscienza. Abbiamo indicato cinque vie di riconciliazione con Dio.

La prima è la condanna dei propri peccati. La seconda è il perdono delle offese. La terza consiste nella preghiera. La quarta nell'elemosina. La quinta nell'umiltà.

Non stare dunque senza far nulla, anzi ogni giorno cerca di avanzare per tutte queste vie, perché sono facili, né puoi addurre la tua povertà per esimertene.

Pur se ti trovassi a vivere in miseria piuttosto grave, potrai sempre deporre l'ira, praticare l'umiltà, pregare continuamente e riprovare i peccati, e la povertà non ti sarà mai d'intralcio.

Ma che dico? Neppure in quella via di perdono in cui è richiesta la distribuzione del denaro cioè l'elemosina, la povertà è d'impedimento. No. Lo dimostra la vedova che offrì i due spiccioli.

Avendo dunque imparato il modo di guarire le nostre ferite, adoperiamo questi rimedi.

Riacquistata poi la vera sanità, godremo con fiducia della sacra mensa e con grande gloria andremo incontro a Cristo, re della gloria, e conquisteremo per sempre i beni eterni per la grazia, la misericordia e la bontà del Signore nostro Gesù Cristo (S. Giovanni Crisostomo, *Omelia*).

→ «Fate questo in memoria di me» (Lc 22,19). Qui (in questa parola di Gesù) sono da sottolineare due cose.

La prima è il comando di usare di questo sacramento, quando dice: *'Fate questo'*.

La seconda poi è che esso sia il memoriale del Signore che va alla morte per noi. Dice dunque: *'Fate questo'*. Non si poteva, infatti, comandare nulla di più utile; nulla di più dolce, nulla di più salutare, nulla di più amabile, nulla di più somigliante alla vita eterna. Consideriamo una per una queste qualità.

Anzitutto l'Eucaristia è utile per la remissione dei peccati per chi è spiritualmente morto, utilissima poi all'aumento della grazia per chi è spiritualmente vivo.

Il salvatore delle nostre anime ci istruisce su ciò che è utile per ricevere la sua santificazione.

Ora la sua santificazione consiste nel suo sacrificio, in quanto nell'oblazione sacramentale si offre per noi al Padre, e si offre a noi in comunione. «Per loro io consacro me stesso» (Gv 17,19).

Cristo, che per mezzo dello Spirito Santo offrì se stesso senza macchia a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, per servire il Dio vivente (cf. *Eb* 9,14).

Niente noi possiamo fare di più dolce. Che cosa, infatti, vi potrebbe essere di più delizioso del sacramento che contiene tutte le delizie divine? «Dal cielo hai offerto loro un pane pronto senza fatica, pieno di ogni delizia e gradito a ogni gusto. Questo tuo alimento manifestava la tua dolcezza verso i tuoi figli; si adattava al gusto di chi ne mangiava, si trasformava in ciò che ognuno desiderava» (*Sap* 16,20-21).

Niente poteva essere comandato di più salutare. Questo sacramento, infatti, è il frutto del legno della vita.

Se qualcuno lo riceve con devozione e fede sincera, non gusterà la morte in eterno. «È un albero di vita per chi a essa si attiene, e chi a essa si stringe è beato» (*Pro* 3, 18); «Chi mangia di me, vivrà per me» (*Gv* 6, 57).

Niente ci poté essere comandato di più amabile. Questo, infatti, è il sacramento che crea l'amore e l'unione. È segno del massimo amore dare se stesso in cibo.

Non diceva forse la gente della mia tenda: «A chi non ha dato delle sue carni per saziarsi?» (*Gb* 31, 31); quasi avesse detto: tanto ho amato loro ed essi me, che io volevo trovarmi dentro di loro ed essi ricevermi in sé, di modo che, incorporati a me, divenissero mie membra. Non, potevano, infatti, unirsi più intimamente e più naturalmente a me, né io a loro.

Niente infine ci poteva essere comandato di più connaturale alla vita eterna. Infatti, la vita eterna esiste e dura perché Dio si comunica con tutta la sua felicità ai santi che vivono nella condizione di beati. (S. Alberto Magno, *sul Vangelo di S. Luca*).

**b)** Il Piano Pastorale Diocesano, che da anni cerchiamo di portare avanti, ha come obiettivo il **rinnovamento della nostra Chiesa** consegnato alla Chiesa Universale dal Concilio Vaticano II e definibile, per comodità e sveltezza, 'Chiesa di comunione'.

Prendendo a modello il catecumenato, abbiamo camminato verso la **Chiesa di comunione**, attraverso tappe e fasi.

Tappa, certo significativa in ordine alla comunione, è la celebrazione del Sinodo Diocesano.

Nell'economia del nostro cammino **il Sinodo Diocesano** non può e non vuole essere una celebrazione rituale a sé.

Esso si propone come inaugurazione di uno stile, lo stile, appunto, sinodale, che genera nella Chiesa l'auspicata **'conversione pastorale'** per la quale **tutti i battezzati prendono coscienza di essere responsabili della vita e della missione della Chiesa.**

La nostra progettazione prevedeva, già per l'inizio di questo 2016, la celebrazione del Sinodo. Non siamo riusciti.

È necessario lavorare ancora perché nelle nostre comunità cresca e giunga a maturazione la coscienza ecclesiale.

'Il tempo è superiore allo spazio', criterio che Papa Francesco ci ha consegnato nei paragrafi 222-225 dell'*Evangelii Gaudium*, ci sprona alla perseveranza e a non fermarci.

Programmare è necessario ma non ci ossessiona il risultato.

Ci prende, invece, e con forza consapevole, l'esigenza di avviare sempre nuovi processi per convertirci maturando nella fede e di maturare nella fede convertendoci.

I processi sono della Madre Chiesa di Patti che ci ha generato e ci fa crescere nella fede.

Le appartengono di diritto, non sono nostri.

Noi, battezzati tutti, vescovo e presbiterio siamo servitori; e al servitore è chiesta **la fedeltà.**

Questa si misura dalla fedeltà al Vangelo, al Magistero e alla chiamata di Dio a servire il Vangelo per i fratelli, dal rispetto delle possibilità del popolo e dall'umiltà e dalla costanza nelle difficoltà.

Chiamata, fedeltà, possibilità del popolo, umiltà e costanza ci interpellano.

**Dobbiamo essere pronti** – ecco la risposta alla domanda 'cosa fare?' – **a ripartire dal punto dove siamo arrivati.**

Lo esige pure la consacrazione battesimale e presbiterale che ci destina alla cura della porzione di popolo che, in comunione d'intenti col Vescovo, guidiamo alla comune santità.

c) L'ormai prossimo anno nuovo, il 2017, riporterà in prima pagina **le apparizioni della SS. Vergine a Fatima.**

Dovremo essere **semplici** per accettare i doni di Dio, **zelanti** per non cedere a becera religiosità economica lontana mille miglia dalla fede e che facilmente tracima, ahimè, nella superstizione, **saggi** per inserire la ricorrenza nell'attività ordinaria della Chiesa per non lottare quasi battendo l'aria.

Al centro porremo:

\* **la Parola di Dio, i Sacramenti e la Chiesa** alla quale sono stati affidati dal Padre, per mezzo di Gesù, nello Spirito Santo;

\* atmosfera nella quale è fiorita la missione della Vergine Fedele, dei santi di tutti i tempi e dei Tre Pastorelli sono **la preghiera, la penitenza e le altre virtù**;

\* il fatto incontestabile che ogni battezzato, convocato attorno all'altare dallo Spirito Santo, è chiamato ad **annunziare Gesù** Via, Verità e Vita, Salvatore unico, pienezza di ogni vita, sicura speranza.

Entro questo mese di dicembre porrò alla vostra attenzione, ne sono sicuro, benevola, indicazioni operative.

Con la mia benedizione ed il mio augurio più fervido per le imminenti festività natalizie.

Patti, dalla Casa Vescovile, 9 dicembre 2016.

+ Iaquario Lambito

# Dicembre 2016

**Iniziativa mensile:** Novena del Santo Natale  
**Slogan:** **È Natale: in Gesù nasce l'umanità nuova!**  
**Tema Piccole Comunità:** La Chiesa primizia dell'umanità nuova  
**Tema Ritiro Presbiterio:** "Ecce homo!": Gesù, l'uomo nuovo, rende nuova l'umanità

- 9** Ritiro spirituale del Presbiterio (*Rocca di Capri Leone, Chiesa Maria SS. di Czestochowa, h. 10.00*)
- 10** Cavalieri del S. Sepolcro: ritiro spirituale di Natale (*S. Agata Militello, Palauxilium, h. 10.00*)
- 11** Il Vescovo celebra con le persone dell'India presenti in Diocesi
- 11** Seminario: Incontro de "Gli Amici del Seminario" (*h. 16.00*)
- 11** Seminario: Ammissione tra i Candidati al presbiterato di Cono Gorgone e Antonio Paparone (*Patti, Cattedrale, h. 18.00*)
- 11** AMI: incontro del Gruppo Mese (*S. Agata M., Chiesa Madre*)
- 16-24** Novena in preparazione al S. Natale
- 17** Medici e Giuristi Cattolici: ritiro spirituale di Natale (*Patti, Chiesa di S. Antonino, h. 18*)
- 18** Giornata per il Seminario
- 18** Il Vescovo celebra con le persone dell'India presenti in Diocesi
- 19** Il Vescovo visita i ricoverati nell'Ospedale di Patti
- 22** Il Vescovo visita il Presidio Sanitario "S. Maugeri" di Mistretta
- 25** Solennità del Natale del Signore
- 28** Assemblea natalizia del Presbiterio (*S. Agata M., S. Lucia*)
- 30** Festa della S. Famiglia

# Gennaio 2017

**Iniziativa mensile:** Giornata Mondiale della Pace - Epifania  
Preghiera per l'unità dei cristiani

**Slogan:** **La non-violenza: stile di una politica per la pace!**

**Tema Ritiro Presbiterio:** Ministri vigilanti e in stato di conversione per edificare la Chiesa umile, disinteressata e beata.

- 1** Maria SS. Madre di Dio
- 1** 50<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Pace
- 2** Ordinazione Presbiterale dei Diaconi A. Agnello, F. De Luca, P. Scaravilli (*Patti, Concattedrale, h. 17.00*)
- 4** Celebrazione della Cresima a Castel di Lucio
- 5** Oliveri: Dedicazione della nuova chiesa della Natività
- 6** Epifania del Signore. Giornata della Santa Infanzia
- 7** USMI: Ritiro spirituale mensile (*S. Agata M., Istituto Zito delle FMA, h. 9.00*)
- 8** Battesimo del Signore
- 9** Percorso di Formazione Teologica per oper. pastorali (*nei Vicariati*)
- 13** Ritiro spirituale del Presbiterio a cura del Vicariato di S. Agata M. (*Acquedolci, h. 10*)
- 15** Giornata del migrante e del rifugiato
- 16-18** Sessione invernale della CESi
- 16** Percorso di Formazione Teologica per oper. pastorali (*nei Vicariati*)
- 17** Giornata del Dialogo Ebraico-Cristiano
- 18-25** Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani
- 22** AMI: incontro del Gruppo Mese (*S. Agata M., Chiesa Madre*)
- 23** Percorso di Formazione Teologica per oper. pastorali (*nei Vicariati*)
- 25** Conversione di S. Paolo. Compleanno del nostro Vescovo
- 27** Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)
- 30** Percorso di Formazione Teologica per oper. pastorali (*nei Vicariati*)

## Ritiro Spirituale di Gennaio 2017

*(g. 13 ad Acquedolci, h. 10.00)*

Il nostro Piano Pastorale di Rinnovamento Diocesano ed Evangelizzazione, per l'anno 2016-17, prenderà ispirazione dalle indicazioni maturate nel Convegno Ecclesiale di Firenze '15 e, in particolare, dal discorso che Papa Francesco ha consegnato ai Delegati in quella circostanza. Le indicazioni del Convegno, coniugate nelle "cinque vie", e il messaggio del Papa sono state focalizzate nello slogan: *"Sognate anche voi questa Chiesa!"*.

I nostri ritiri spirituali attingono da questo evento temi e motivazioni per la crescita comune e personale, sia per dare forza alla missione pastorale.

A Gennaio e Febbraio avremo modo di approfondire, riflettere e pregare sulle due tentazioni segnalate da Papa Francesco alle quali è esposta la nostra Chiesa: il pelagianesimo e lo gnosticismo.

Sul primo tema sarà il Vicariato di S. Agata Militello ad organizzare il nostro mensile ritrovarci nel Signore.

Ci ritroveremo ad Acquedolci, presso ex Istituto dei Giuseppini, alle ore 10.00, accolti con la consueta fraternità dai nostri fratelli Presbiteri di quel Vicariato, cui va già da adesso il nostro grazie.

## SEMINARIO

### 1. Incontro con "Gli Amici del Seminario" Ammissione tra i Candidati al Presbiterato

*(Patti, Cattedrale, 11 Dicembre, h. 16.00)*

Domenica 11 Dicembre, dalle ore 16 alle ore 20, si svolgerà in Seminario il consueto incontro de "Gli Amici del Seminario".

A questo appuntamento possono partecipare tutti quei fedeli vicini al parroco e sensibili al problema vocazionale.

In questa occasione, alle ore 18, durante la celebrazione eucaristica nella Basilica Cattedrale, S. E. Mons. Vescovo ammetterà tra i Candidati agli Ordini Sacri i seminaristi: **Cono Gorgone**, della comunità parrocchiale di Maria SS. della Catena in Naso, e **Carmelo Paparone**, della comunità parrocchiale S. Antonio di Capo d'Orlando.

## 2. Giornata diocesana del Seminario

*Domenica 18 Dicembre 2016, IV di Avvento*

Il prossimo 18 dicembre, IV domenica di Avvento, celebriamo la Giornata Diocesana del Seminario per sollecitare una crescita di attenzione, di vicinanza spirituale e di aiuto concreto verso i nostri seminaristi e l'intera comunità. La Direzione del Seminario ha predisposto del materiale utile per l'animazione della Giornata.

## 3. Ordinazioni Presbiterali

*(Patti, Concattedrale SS. Martiri, 2 Gennaio 2017, h. 17.00)*

Lunedì 2 gennaio, alle ore 17.00, nella Basilica Concattedrale di Patti, il nostro Vescovo conferirà il sacramento dell'Ordine nel grado del Presbiterato ai diaconi:

**Adriano Agnello** della comunità parrocchiale San Giorgio in Gioiosa Marea,

**Francesco De Luca** della comunità parrocchiale Santa Lucia in Sant'Agata Militello,

**Pierangelo Scaravilli** della comunità parrocchiale San Nicolò di Bari in San Fratello.

La grazia di queste ordinazioni presbiterali ci dà l'opportunità di ringraziare il Signore per il dono del ministero e ci sprona a essere promotori delle vocazioni di speciale consacrazione.

Alla celebrazione sono invitati, in modo particolare, i giovani e coloro che si preparano a ricevere il sacramento della Cresima.

I presbiteri che intendono conceleberrare sono invitati a portare camicie e stola bianca.

## **FORMAZIONE ALLA MISSIONE E ALLA MONDIALITÀ PER I GIOVANI: GRUPPO MESE**

*(S. Agata M., Chiesa Madre, 11 Dicembre, h. 9.00-17.00)*

Nel mese di Dicembre – a cura dell'AMI, AC, Caritas, Ufficio Missionario – il percorso di formazione alla missione e alla mondialità rivolto ai giovani della nostra Diocesi avrà come tema **“La Globalizzazione”**.

L'appuntamento è a S. Agata Militello, presso la Chiesa Madre, Domenica 11 Dicembre, dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

→ Per informazioni:

Helena Nocifora: 389 1631661;

Luca Lo Vercio: 333 3050303;

Anna Zampina: 335 7513085

## **50ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

*1° Gennaio 2017*

**«La non violenza: stile di una politica per la pace»** è il titolo del Messaggio per la 50ª Giornata Mondiale della Pace, la quarta di Papa Francesco, che sarà celebrata il prossimo 1° gennaio.

Ne ha dato l'annuncio la Sala stampa della Santa Sede, precisando che parlare di “non violenza” significa “non solo aspirazione, afflato, rifiuto morale della violenza, delle barriere, degli impulsi distruttivi, ma anche metodo politico realistico, aperto alla speranza”.

**In una situazione mondiale** dove si moltiplicano “focolai di violenza” e dove – come ha spesso detto papa Francesco – è in atto una “terza guerra mondiale a pezzi”, **è importante dare spazio alla non violenza** “come metodo politico” e come “via realistica per superare i conflitti armati”, **negoziando “strade di pace**, anche là dove tali strade appaiono tortuose e persino impraticabili”.



## PETIZIONE POPOLARE A FAVORE DEL "CENTRO DI ECCELLENZA ONCOLOGICO DI MESSINA"

A Messina, presso l'ospedale Papardo era stata programmata la realizzazione di un Centro Oncologico di Eccellenza e, per questo, erano stati stanziati 34 milioni di Euro, già nel 2003. Fino al 2013 i lavori, almeno formalmente, procedevano e venivano pagati.

Nel 2014 altri tre milioni venivano stornati dall'ospedale Piemonte per la realizzazione di altri servizi. Ma, a quanto pare, dopo essere stati spesi 38 milioni, non è stato realizzato nulla.

Conseguenza di tutto ciò è che **circa 10.000 siciliani affetti da tumore** sono stati costretti a recarsi fuori regione, con grave danno per le famiglie e per l'erario regionale, che, per emigrazione sanitaria, deve pagare un conto salatissimo.

Le associazioni "Cittadinanza attiva Sicilia Onlus" e il "Tribunale del malato", assieme ad altre associazioni, promuovono una petizione popolare mediante **raccolta di firme** al fine di risolvere questo importante problema.

La Novena di Natale e le seguenti festività, per il grande numero di partecipanti alle celebrazioni, potrebbe essere un'opportunità per procedere alla raccolta delle firme, magari incaricando e organizzando un gruppo di persone a fare questo servizio di alto valore umano e civile.

Al presente *Notiziario Pastorale* alleghiamo - come inserto - lo schema per questa iniziativa.

**CURIA VESCOVILE - UFFICIO MATRIMONI**

**Dal 1° Ottobre al 30 Giugno**

***Martedì, Mercoledì e Sabato: dalle ore 9.30 alle 11.30***

## Assemblea Natalizia del Presbiterio

Il nostro tradizionale incontro fraterno nei giorni di Natale lo terremo, il 28 dicembre, a Sant'Agata Militello – salone della Parrocchia Santa Lucia – a partire dalle ore 9.30.

Dopo la fraterna accoglienza, prenderemo visione della bozza del Piano Pastorale Diocesano 2017 che, come già annunciato precedentemente, tratterà il cammino dei diversi livelli della pastorale in continuazione del percorso catecumenale, prendendo nuova luce e ispirazione dal Convegno Ecclesiale di Firenze 2015, con l'indicazione delle *"cinque vie"*, e da altri eventi ecclesiali (per es. *il centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima*).

L'obiettivo che ci prefiggiamo è di verificare, condividere e approvare le linee portanti del nuovo Piano Pastorale Diocesano, che poi, mano a mano, svilupperemo nel corso dell'anno.

Concluderemo l'assemblea consumando insieme e fraternamente il pranzo.

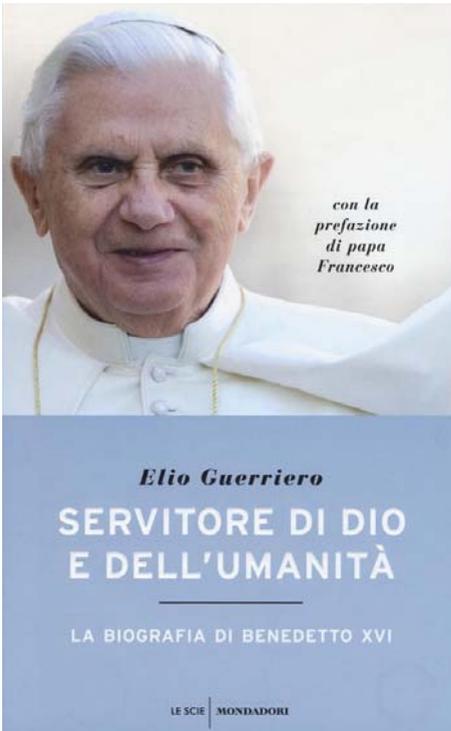


Patti, Concattedrale, 13 Novembre 2016  
Chiusura della Porta Santa

### ***Servitore di Dio e dell'umanità***

Elio Guerriero, Le Scie Mondadori, Milano 2016, pp. 552, € 24,00

Elio Guerriero, con questo testo, colloca il pensiero e la vita di Joseph Ratzinger nelle vicissitudini del Novecento e del Nuovo Millennio - dal nazismo (Ratzinger nasce nel 1927 in piena ascesa di Hitler) al crollo del Muro e delle Torri Gemelle, alla lacerante crisi dell'Europa. Papa Francesco nella "esclusiva" prefazione al volume scrive: *"Quest'ampia biografia del mio predecessore Benedetto XVI è benvenuta. Tutti nella Chiesa abbiamo un grande debito di gratitudine con Joseph Ratzinger-Benedetto XVI per la profondità e l'equilibrio del suo pensiero teologico"*.



Guerriero è teologo e storico, conosce bene l'opera di Ratzinger, lo ha frequentato ininterrottamente sia in qualità di amico, sia professionalmente curando la pubblicazione dei suoi testi presso Jaca Book e le Edizioni San Paolo.

Ha vissuto l'esperienza della rivista internazionale "Communio", nata nel 1972 su iniziativa di Ratzinger, Henri de Lubac e von Balthasar, di cui ha scritto una fortunata e preziosa biografia nel 1991, tradotta in sei lingue (Jaca Book).

Ai tre teologi, "i miei maestri", è dedicato il libro.

Guerriero unisce - in questo fondamentale saggio con intervista finale a Benedetto XVI - la gradevolezza narrativa al rigore della ricostruzione dei fatti.

Non sfugge nulla e la cronaca si fonde con il dibattito teologico, sempre esposto con chiarezza.

La storia personale di Ratzinger è storia della Chiesa *tout-court*, innanzitutto come partecipazione diretta alla riflessione sull'essenza del Cristianesimo e sulla missione del popolo di Dio nella storia che cambia (gli studi iniziali, la presenza al Vaticano II, il papato), poi in prima linea ai vertici dell'ex-Sant'Uffizio al fianco di Giovanni Paolo II, al quale scrive la famosa *Via Crucis* in cui si chiede perdono per la "sporcizia nella Chiesa".

Tema caldo che affronterà da Papa con l'esplosione dello scandalo della pedofilia.

Altri temi caldi: *"La Chiesa nella tempesta"* e l'intenso capitolo *"Mi devo dimettere"* sulla decisione, che ha stupito il mondo intero, di annunciare le proprie dimissioni l'11 febbraio 2013.

Filo conduttore del grande lavoro di Guerriero è la narrazione di "un uomo onesto, innamorato della sua Baviera e dei libri, che a malincuore lasciò la cattedra del professore per quella del vescovo".

Tutta l'esistenza di Ratzinger si distingue per obbedienza e amore alla Chiesa e l'autore lo rimarca nell'introduzione:

"L'obbedienza e la vicinanza a Papa Francesco, soprattutto nei momenti più delicati, tolgono terreno ai cultori del sospetto e trasmettono l'immagine di un uomo che, essendo stato a lungo al comando, non aveva dimenticato la virtù dell'obbedienza".

(G. O.)



**Giubileo delle Bande Musicali  
Patti, Concattedrale, 13 Novembre 2016**





[www.diocesipatti.it](http://www.diocesipatti.it)

[diocesipatti@diocesipatti.it](mailto:diocesipatti@diocesipatti.it)

A cura di: Segreteria Vescovile e Ufficio Pastorale Diocesano